

SAN GIOVANNI DELLA CROCE

sacerdote,
dottore della Chiesa
e Padre del
Carmelo Riformato

14 dicembre

Giovanni de Yepes y Alvarez (Fontiveros, Spagna, c. 1542 - Ubeda, 14 dicembre 1591) è fra i grandi maestri e testimoni dell'esperienza mistica. Entrato ventunenne nel Carmelo, ricevette un'accurata formazione umanistica e teologica. Condivise con S. Teresa di Gesù il progetto di riforma dell'Ordine carmelitano, che attuò e visse con esemplare coerenza, soffrendo opposizioni e persecuzioni, tra cui la dura prigionia di Toledo. In questo cammino di croce, abbracciata per puro amore, ebbe le più alte illuminazioni mistiche, di cui fu cantore e dottore nelle sue opere. Fra le più alte voci della lirica spagnola, divenne il maestro nel cammino di fede dal "nulla" verso il "tutto", guida sapiente di generazioni di anime avviate alla contemplazione e all'unione con Dio. Canonizzato da Benedetto XIII il 27 dicembre 1726, venne proclamato Dottore della Chiesa da Pio XI il 24 agosto 1926.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Gal 6,14

Non ci sia per me altra gloria
che nella croce di nostro Signore Gesù Cristo:
per mezzo suo il mondo è stato crocifisso per me,
e io lo sono per il mondo.

COLLETTA

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce nostro Padre
alla santa montagna che è Cristo,
attraverso la notte oscura della rinuncia
e l'amore ardente della croce,
concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale,
per giungere alla contemplazione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Is. 43, 1-3a .4-5

Non temere perché io sono con te.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:
«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.
Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare,
poiché io sono il Signore, tuo Dio,
il Santo d'Israele, il tuo salvatore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo,
do uomini al tuo posto
e nazioni in cambio della tua vita.
Non temere, perché io sono con te;
dall'oriente farò venire la tua stirpe,
dall'occidente io ti radunerò. .

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 139

R/ *La notte splenderà come il giorno.*

Signore tu mi scruti e mi conosci
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **R/**

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano. **R/**

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti. **R/**

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,

>>>

anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra. **R/**

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgono
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce. **R/**

SECONDA LETTURA

Rm 8,14-17.26-30

Ci ha predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Gv 8, 12

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore.
Chi segue me non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita.

R/ Alleluia.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù alzati gli occhi al cielo, disse: «Consacrali nella verità, la tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, eleviamo con fiducia la nostra preghiera al Padre che tutto ci ha detto e ci ha donato nel Verbo suo Figlio:

R/Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa di Dio, perché sia nel mondo testimonianza della bontà e della misericordia di Cristo, preghiamo. **R/**
2. Per quanti non hanno la luce della fede, per coloro che sono alla ricerca di Dio, perché il Signore, fonte di ogni dono, li raggiunga con la sua luce misericordiosa e li salvi, preghiamo. **R/**
3. Per la Famiglia carmelitana, perché sull'esempio e l'intercessione di san Giovanni della Croce la confermi nella fedeltà alla sua chiamata all'unione con Dio e alla contemplazione amorosa del suo volto, preghiamo. **R/**
4. Per noi qui presenti, perché il Signore ci conceda la gioia dei cuori semplici, la meraviglia dei cuori puri, la gratitudine dei poveri e degli umili, preghiamo. **R/**

Dio di carità, nostro Padre, che ci hai dato in san Giovanni della Croce un discepolo innamorato di Cristo, accresci in noi il desiderio di te e fa che solo in te troviamo pace. Per Cristo nostro Signore.

R/Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, le nostre offerte
nel ricordo di san Giovanni della Croce,
e fa' che testimoniamo nella santità della vita
la passione di Gesù che celebriamo nel mistero.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO I

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

E' veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie e innalzare a te
l'inno di benedizione e di lode,
Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo e ti glorifichiamo nella memoria di S. Giovanni.
Nella sua vita e nella sua dottrina,
tu fai risplendere la croce e la gloria del Cristo, tuo Figlio,
perché compiamo in noi ciò che manca alla sua passione
e rendiamo testimonianza della gioia pasquale.
Tu hai guidato il tuo servo Giovanni
nella mistica ascesa del Monte Carmelo,
attraverso l'oscurità della notte,
fino all'intima unione con te,
perché, illuminato dal tuo Spirito,
proclamasse alla tua Chiesa
che il bene più prezioso consiste nell'amore.
E noi uniti agli Angeli e ai Santi
cantiamo con immensa gioia l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo ...

Oppure:

PREFAZIO II

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

E veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nel Cristo, tuo diletteissimo Figlio, hai creato l'universo
e l'hai rivestito di bontà e di luce.
In Lui crocifisso e risorto
hai fatto pace con gli uomini
e li hai sollevati oltre l'antico splendore,
in una comunione ineffabile di carità.
Egli è la pienezza della verità e della grazia,
l'unica Parola che tutto ci rivela e tutto ci dona,
in cielo e sulla terra.
Capo e sposo della Chiesa
egli vive e regna con l'assemblea dei santi nella gloria.
E noi pellegrini sulla terra
ci uniamo a questo immenso coro
e cantiamo esultanti la tua lode:
Santo, Santo, Santo

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16,24

«Chi vuol venire dietro di me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione a questo sacrificio, o Padre,
ci doni la sapienza della croce
che ha illuminato il tuo sacerdote san Giovanni,
perché aderiamo pienamente a Cristo
e collaboriamo, nella Chiesa, alla redenzione del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*